



Bicincittà ha ricordato il potenziale della mobilità a due ruote spesso a Messina sottovalutato

# Quando la bici conquista la città

Almeno 500 partecipanti (molti bambini) alla passeggiata in centro e non solo  
Il sindaco: «Variamo un programma di mobilità ciclistica per tutte le scuole»

Marcello Bottari

«Papà quando torniamo?». Avrà avuto non più di dieci anni il bimbo che nel bel mezzo dei preparativi per la partenza di Bicincittà 2023, pedalando in un momento di felicità, ha pronunciato questa frase. Un vero spettacolo piazza Duomo ieri mattina. Con il basolato lavico da sfondo, la Cattedrale luccicava avvolta tra i mille e più colori degli stand. Come le bici e i completi sgargianti dei partecipanti, in attesa, sotto un sole inizialmente pallido, che con il passare dei minuti ha allontanato i residui dell'umidità, di poter partire. E mentre i ciclisti continuavano a scorrazzare avanti e indietro nel piazzale, negli stand si discuteva di quanto sarebbe bello un futuro diverso, in un'atmosfera sana fatta di mobilità ed ecologia.

La piazza, con il passare dei minuti, si è riempita di tantissime persone in sella e di semplici curiosi. Sotto gli stand della Croce Rossa, della Uisp, dell'Arpa e dei Lupi dei Peloritani che distribuivano gadget è giunto anche l'assessore Massimo Finocchiaro.

Il presidente Uisp Messina Santino Cannavò, microfono alla mano, ha dato tutto se stesso per fare breccia nell'indifferenza di quanti sottovalutano il concetto di mobilità, ricordando che questa è la 35. edizione di un evento green. Soprattutto, poi, ha poi constatato come anche quest'anno i messinesi abbiano risposto con entusiasmo partecipando in massa all'edizione 2023 di Bicincittà. «Per la Uisp è certamente un motivo di orgoglio, ma più che gongolare per la grande partecipazione alla nostra manifestazione vorremmo approfittare di questa occasione per ribadire ancora una volta che questa città deve innalzare il livello della qualità della vita e puntare sulla mobilità dolce 365 giorni l'anno. I messinesi - afferma il presidente Cannavò - hanno dimostrato ancora una volta di apprezzare l'uso della bicicletta e questo ci deve far riflettere sul fatto che c'è una gran voglia di riappropriarsi della propria città e viverla senza auto, senza smog e senza rumori».

Il sindaco Federico Basile, che ha accolto con un saluto e un sorriso i partecipanti, ha colto l'occasione per aggiungere: «Considerato che ci siamo incontrati anche per "Messina 2030 green events", potremmo allargare questa tipologia di proget-



**La festa della pedalata** Nel grande gruppo anche chi non si è voluto separare dal suo amico a quattro zampe: fra i ciclisti anche l'ex sindaco Accorinti

to anche nelle scuole. Ragioniamo per fare entrare a settembre oltre all'ecosostenibilità anche il progetto pubblico locale di mobilità. Abbiamo un contenitore, abbiamo già un protocollo, vediamo se il prossimo anno con le scuole possiamo in-

traprendere un progetto diverso». A quel punto il sindaco ha indossato il casco ed è montato in sella a una bici elettrica della Mediterranean Trekking, per dare il via alla manifestazione facendo da apripista al gruppo dei piccoli.

I dettagli del percorso sono stati ampiamente introdotti da Paolo Interdonato, responsabile Bicincittà Messina 2023 e referente dell'associazione Lupi dei Peloritani. Subito dopo, la partenza scaglionata con i piccoli scortati dalla polizia municipale e dai biker dell'Associazione Lupi dei Peloritani per quattro chi-

lometri, attraversando il centro città prima di rientrare a piazza Duomo. Il resto dei partecipanti ha percorso un tour di altri 14 chilometri divertenti, con un impeccabile servizio d'ordine che ha gestito senza incidenti il tragitto.

**Le strade sono state bloccate solo per il tempo necessario al passaggio della carovana dei ciclisti**

Il corteo di bici è uscito da Piazza Duomo e ha attraversato la città toccando alcune delle strade principali senza intoppi. Un plauso al servizio d'ordine, impeccabile nella gestione del traffico veicolare e, contemporaneamente, nel mantenere il più possibile il gruppo dei ciclisti uniti per evitare qualsiasi tipologia di incidente.

Stupore nei tanti messinesi che ai semafori o passeggiando per strada hanno osservato la carovana di bici, composta dagli appassionati che hanno attraversato la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta l'isola a tempo solo nel fine settimana, Basile: «No alla sosta selvaggia e sperimentiamo anche questa soluzione»

# Oggi riapre il Viale ad auto e polemiche

Al via anche i cantieri "verdi" di ForestaMe al Parco Aldo Moro, a Gazzi e a Giampileri

Domenico Bertè

L'operazione Messina più verde scatta domani. Entra nel vivo il progetto di ForestaMe che punta alla riconversione green di quattro aree della città, centrali e periferiche.

Quasi 9 milioni di investimento (dopo un taglio dovuto ad una revisione necessaria per evitare che scadesse i tempi per renderli contabili), divisi fra il Parco Aldo Moro, il viale Gazzi e dintorni, il centro città e Giampileri. Tre di questi cantieri, dopo la firma delle consegne delle aree di un mese fa, partono domani. Il quarto, o meglio il primo lotto del quarto, cioè quello del centro di Messina, invece, partirà il 15 maggio. Si tratta di lavori che dovranno viaggiare a gran velocità, perché i fondi con cui sono stati finanziati, quelli del Pon Metro, devono essere spesi, improrogabilmente, entro la fine di quest'anno. "Coinvolto" 545 mila metri quadri della città che saranno convertiti al verde in una rilettura dello spazio urbano con spazi che compensino la dilagante presenza di cemento e asfalto.

Al Parco Aldo Moro, sulla circonvallazione, coesisterà il parco urbano con la ripristinata sede dell'Ingrin città. Per 963 mila euro (se ne occuperà Edil Young srl di Agrigento) è prevista la creazione di un nuovo tappeto erboso, nuovi percorsi in ghiaietto in un parco urbano che avrà una vista mozzafiato sullo Stretto, ma anche steccati in legno e opere di arredo urbano che lo renderanno una vera terrazza. Con una passerella si potranno godere anche le vestigia del forte Vivonne.

Sempre domani partiranno i lavori di rinaturalizzazione a verde di Giampileri di cui si occuperà la stessa Edil Young per 696 mila euro. Lì il lavoro servirà a compensare gli imponenti interventi di mitigazione del ri-

schio idrogeologico realizzati dopo il 2009. Tempo di realizzazione, come per l'Aldo Moro, 110 giorni. Sull'asta Gazzi l'intervento sarà curato dalla Edilap di Catania per 3,6 milioni di euro). 15 i lotti e fra questi ci sono quelle per la realizzazione di slarghi a verde ad Aldisio, Gescal, Bordonaro, ma anche a Cumia. Nel controviaie Socrate, oltre alla realizzazione di una serie di parcheggi in vari punti dell'asse viario.

E poi, fra una settimana, inizieranno anche i lavori più delicati per gli effetti che avrà il cantiere, per qualche mese, sulla circolazione. Quelli in centro città dove filari di alberi a bordo strada, renderanno meno grigia tutta l'area. Si penderanno dei parcheggi (si calcola che lo spazio occupato dalle piante ne toglierà uno su sei) ma la qualità complessiva crescerà e di parecchio. 2600 alberi (161 sono quelli attuali) saranno piantumati nel quadrilatero che racchiuse dalle vie Cannizzaro, Battisti, La Farina e viale Europa. Se ne occuperà in 8 mesi la Soter di Maletto per 3,6 milioni. A bordo di tutte le strade del centro città, sarà sistemato un albero di varie specie ogni 6 metri e mezzo. Un po' come è successo sulla Circonvallazione, le aree di parcheggio avranno una superficie drenante e non più l'asfalto che non fa respirare le piante.

Una città in evoluzione verso un obiettivo di sostenibilità complessiva che, specie al centro, dove cambierà e di parecchio la vivibilità e sarà riequilibrato il rapporto uomo/auto con l'introduzione di zel e come previsto anche dal piano della mobilità sostenibile, di una ampia isola pedonale.

Tema questo dell'area pedonale, che ha tenuto banco anche ieri in occasione del Bicicittà, organizzato dalla Uisp e che al via aveva anche il sindaco Basile. «La nostra risposta all'argomento isola pedonale - ha detto il presidente della Uisp Santino Cannavò - è il bicicittà. Messina va pensata e avere una strategia integrale. Il braccio di ferro non paga, servono dinamiche più lunghe, meno tec-



Verso una città sostenibile? Il sindaco Basile e il presidente della Uisp Cannavò e, sotto, via Manara dopo l'intervento di ForestaMe

nichismi e più partecipazione. Noi vorremmo delle vie che a prescindere dalla pista ciclabile possano essere percorse con limite 10 km/h. Questo garantirebbe sicurezza a chi usa le due ruote. E all'esterno di questi spazi, arterie dove il traffico ha la velocità ordinaria del centro città con le auto che tornano "padrone" delle strade. Le isole? Devono essere tante, integrate e non opprimere il traffico».

Interlocutore principe il sindaco Basile: «Sul Viale non un passo indietro ma di lato. Vogliamo sperimentare una chiusura a tempo possa essere più o meno gradita dalla città. Le reazioni a questa decisione presa da pochi giorni, mi sta già facendo sondare gli umori. Voglio essere pienamente convinto della scelta e siccome siamo in sperimentazione, allora proviamo anche questo e poi prendere-

mo una decisione che va comunque verso una mobilità sostenibile. Sosta selvaggia? È una sfida nella sfida. Passa dal controllo e la Polizia municipale che farà il proprio dovere. Lo ribadisco: viale San Martino è un'arteria di passaggio e non di sosta. Faremo delle valutazioni anche su come muti, il flusso del traffico nella zona, non solo quanti frequentano l'isola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due commissioni

## Ritorno in Aula, ma il tema caldo resta la presidenza

Oggi si torna al lavoro a Palazzo Zanca. Due commissioni dopo l'abbuffata di tensione della settimana scorsa per la mancata elezione del nuovo ufficio di presidenza. Prima quella sulla mobilità (si tornerà a dibattere sulla proroga del comandante della Polizia Municipale Stefano Blasco che ormai appare scontata per i prossimi sei mesi) e poi quella Bilancio che tornerà ad occuparsi del previsionale che è rimasto nel limbo dell'approvazione, insieme al documento unico di programmazione. Il ritorno in Aula rinvierà il dibattito politico sul tema del momento, cioè la nuova geografia dopo il passaggio di due componenti di quella che era la maggioranza al gruppo Misto e, di fatto, all'opposizione. L'equilibrio che ne è venuto fuori con 15 rappresentanti del "fronte Basile" che alla votazione di martedì hanno scelto Nello Pergolizzi, altrettanti compatti all'opposizione che hanno votato per Cantello, più i due del Pd che si sono defilati sul nome di Antonella Russo, sembra destinato a durare a lungo. Le consultazioni corrono sul filo delle chat e attraverso incontri più o meno clandestini.

Intanto nell'fine settimana o al massimo lunedì prossimo, dovrebbe tornare il plenum dei 32 componenti. In una seduta ad hoc Salvo Caruso subentrerà al dimissionario De Luca. E oggi Pergolizzi presenterà istanza alla Segreteria Carrubba affinché venga verificata la compatibilità del consigliere Croce con il suo ruolo di soggetto attuatore del Commissario per l'emergenza idrogeologica. Anche questo un passaggio della sfida per la presidenza.

dom.be.

**Cannavò (Uisp): «Servono tante isole che non opprimano il traffico»**  
**Il sindaco: «Faremo test sui flussi d'auto»**